

La Camera rammenta che la discussione rimase sospesa sul capitolo 73, che rileggo:

Capitolo 73. Seconda serie dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3^a (Spesa ripartita) lire 6,000,000.

Non sorgendo osservazioni, pongo a partito questo capitolo.

(È approvato.)

Capitolo 74. Nuovi lavori idraulici nei corsi d'acqua di 1^a e 2^a categoria - Legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3^a (Spesa ripartita) lire 5,092,451.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

Sani Severino. Comprendo l'impazienza della Camera e quindi sarò brevissimo: in due minuti farò due raccomandazioni ed una domanda all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

La prima è una ripetizione di raccomandazione, poichè la feci anche l'anno scorso. Si tratta del voto espresso ben giustamente dalle provincie di Ferrara, Rovigo, Cremona, Venezia, ecc. perchè vengano modificati gli articoli 93, 94 della legge del marzo 1865 sulle quote idrauliche, in modo che tutte le spese per le arginature del Po e dell'Adige siano pagate dallo Stato. È un atto di giustizia che si reclama e che si deve compiere, avuto anche riguardo che le provincie, a carico delle quali sono oggi queste spese, per essere eminentemente agricole, sentono più di tutte la conseguenza della crisi agraria che gravemente travaglia l'Italia.

L'onorevole ministro l'anno scorso accettò la raccomandazione: quest'anno spero che lui od il suo successore vorranno mantenere la promessa così formalmente fatta! Al ministro io affido una causa così giusta che ho la certezza di veder soddisfatti i voti, i desiderii ben legittimi della provincia di Ferrara e di altre provincie che si trovano come la mia gravemente tassate.

La seconda raccomandazione riguarda le condizioni anormali del Reno rispetto alla provincia di Ferrara: su questa questione io aveva presentata una interrogazione, che per la crisi ministeriale sopravvenuta ho dovuto ritirare e che mi riservo di ripresentare appena costituito il Ministero. Ma non posso a meno di dire al ministro: che le condizioni del Reno costituiscono una continua minaccia per la nostra provincia; poichè nell'attuale linea è impossibile possa più oltre sostenersi per molte ragioni, che dirò e che sono riconosciute da tutte le persone tecniche e com-

petenti: quindi da un giorno all'altro può darsi che oltre 400 mila ettari di terreno diventino squallide e perniciose paludi!

Il ministro Genala o chi sarà per succedergli pensino a provvedere con qualche proposta o rimedio radicale. Grave è la responsabilità del Governo; ed in caso di disastri, che sono sempre imminenti, ricordi il Governo che tutta sua è la responsabilità e che io ho fatto il mio dovere richiamandovi la sua attenzione, avvertendone il ministro e assicurandolo che ritornerò alla carica se sarà del caso ripresentando finita la crisi, la mia interrogazione. Aspetto dal ministro una risposta atta a tranquillizzare migliaia di abitanti, degna d'un Governo che sente tutta la responsabilità che pesa sopra di lui e della questione grave urgente che io ho sollevato.

La domanda poi che io rivolgo al ministro è questa: Crede utile, necessario, indispensabile per i disordini continui che si verificano nell'interesse d'una buona amministrazione, per il bene della moralità e degli operai, che sia modificato l'attuale sistema delle aste? Io e molti crediamo che sia urgente una riforma radicale e questa, io ho fiducia, che sarà pure l'opinione dell'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Alla prima raccomandazione rivoltami dall'onorevole Sani, e da lui già fatta nella discussione del precedente bilancio, vale a dire che si studi di variare la legge organica delle opere pubbliche, in quanto riguarda le quote di concorso a carico delle provincie interessate nelle opere idrauliche, gli rispondo che, memore dell'impegno preso di studiare, nominai una Commissione perchè, insieme a questa questione, esaminasse anche l'altra, se, cioè i procedimenti, per passare le opere idrauliche da una ad altra categoria, non sieno meritevoli di riforma. La Commissione sta lavorando; ma ancora il suo rapporto non mi è pervenuto e quindi non ho potuto recare dinanzi alla Camera il disegno di legge per provvedere a questa materia.

La seconda raccomandazione fatta dall'onorevole Sani concerne il Reno, sulle cui condizioni tristi ed anormali ha già richiamata pochi giorni or sono l'attenzione della Camera, l'onorevole Codronchi; al quale risposi che delle condizioni del fiume Reno il Governo si occupava non soltanto per la parte che tocca il Bolognese, a cui si riferiva propriamente la sua interrogazione, ma anche per la parte inferiore del suo corso la quale appartiene al Ferrarese,